



La redazione
Piazza Piccapietra 9 16121 - Tel. 010/57421 - Fax
010/5742263 - Internet e-mail:
segreteria_genova@repubblica.it - Segreteria di Redazione
Tel. 010/5742202 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore
15.00 alle 19.00 - Tamburini Fax 010/565191 - Pubblicità
Rivetti Pubblicità - Via Lamarmora, 58 - 10128 Torino
Tel 011/581 44 11 - Mail info@rivetti.it

Genova

ILLAVORO ANNO XX N° 248 REGISTRAZ. TRIBUNALE DI GENOVA N° 22 DEL 2-9-1948
GEDI GRUPPO EDITORIALE S.P.A. ROMA STAMPA: GEDI PRINTING PADERNO DUGNANO (MI)

Festival della Scienza

Genova, 24 ottobre - 4 novembre 2019

Elementi



#festivalscienza

LA STORIA

Il ponte e il lavoro doppia incognita

I precari che hanno perso la loro occupazione dopo il crollo preoccupati per il futuro. I commercianti di Certosa lanciano l'allarme: "Corsa a ostacoli per i rimborsi". Inchiesta, nuove intercettazioni

di Donatella Alfonso, Marco Lignana e Erica Manna • alle pagine 2 e 3

La zona rossa non c'è più, i detriti sono stati portati via. Tra questi, quelli dell'officina di autodemolizioni Lamparelli, delle ditte di materiale edile Piccardo e Vergano, abbattute dopo aver visto drammaticamente finire la propria attività il 14 agosto 2018. Ma una ventina scarsa di operai, magazzinieri, venditori di quelle aziende, vivono ancora nel paradosso: in 17 hanno un contratto a tempo determinato nelle partecipate, da Amiu ad Asef e Iren, in scadenza a gennaio o aprile e non sanno che fine faranno.

Intanto Certosa i negozi che sono riusciti a resistere combattono con i paradossi dei rimborsi che non vengono concessi per cavilli burocratici.

E sul fronte inchiesta arrivano le nuove intercettazioni.

La sanità

Ospedale a Erzelli
Alisa riparte
da un nuovo bando

di Michela Bompani
• a pagina 9

LE PREVISIONI

Meteo, un week end da allerta



Occhi al cielo per una nuova ondata di maltempo prevista per il fine settimana, almeno sino a lunedì

di Valentina Evelli • a pagina 5

L'energia

Ansaldo i due manager e tutta la città

di Massimo Minella



▲ La turbina prodotta da Ansaldo Energia

Qualche anno fa si decise di affidare a una società di consulenza internazionale un sondaggio su una domanda molto semplice, posta però a intervistati di tutti i continenti: «Se dico Genova che nome le viene in mente?». Al primo posto finì Gaslini, l'ospedale pediatrico eccellenza mondiale. Al secondo, Ansaldo, il marchio legato all'azienda che ha accompagnato la storia non solo industriale, ma anche sociale dell'Italia. Molto si deve alla popolarità di una realtà fatta nascere alla metà dell'Ottocento da un professore di Ingegneria, Giovanni Ansaldo, finanziariamente sostenuto da figure illuminate come Bombrini, Rubattino e Penco. Ma tanto è riconducibile anche al passato prossimo e al presente di una società che ha saputo ritagliarsi uno spazio da protagonista sulla scena globale dell'energia. Ora, ci è appassionati non poco alla nomina dei vertici di Ansaldo Energia. Aspetto comprensibile, visto che chiama in campo soggetti-chiave nello sviluppo del Paese come Cassa Depositi e Prestiti (azionisti al 60% attraverso Cdp Equity) o giganti del settore come i cinesi di Shanghai Electric. E come non capire l'interesse suscitato dal cambio di ad, Giuseppe Marino al posto di Giuseppe Zampini, rimasto in quel ruolo per quasi vent'anni. Adesso che il cambio è stato ufficializzato (con Zampini passato alla presidenza), bisogna concentrarsi sul ruolo che l'azienda genovese può e deve giocare in futuro. Le deleghe affidate a Zampini parlano di "temporaneità", come a far capire che in prospettiva saranno interamente cedute nelle mani di Marino. Un termine che si presta a più di una interpretazione: deleghe temporanee perché appunto Zampini non deve tenerle molto (mentre invece resterà presidente per i tre anni del mandato), ma anche temporanee, perché Marino ha necessità di approfondire la conoscenza del business. Ma in fondo, che importa? Gli azionisti hanno proceduto in modo condiviso e lo stesso Marino ha posto come condizione la permanenza di Zampini ai vertici. Meglio allora concentrarsi sul business che vale migliaia di posti di lavoro.

La storia

Il cavallo selvaggio dell'Aveto salvato dal macello abusivo

di Annissa Defilippi • a pagina 15

Tre indizi fanno una prova: uno stallone trovato in un macello abusivo; una cavalla ferita a una zampa dai lacci; la denuncia di un bracconiere. E tutti e tre gli episodi sui monti della Val D'Aveto e sul monte Antola. Il primo è andato in scena sabato scorso, in seguito a un controllo dell'Asl 4. In un recinto non registrato a stalla di un macello, è stato trovato uno dei cavalli selvatici dell'Aveto.

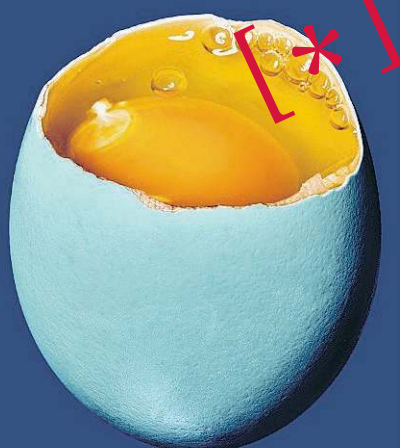


Il cavallo Penn liberato nei boschi

Festival della Scienza

Genova, 24 ottobre - 4 novembre 2019 | www.festivalscienza.it

Elementi



#festivalscienza



Ospedale a Erzelli, si riparte “Lavoriamo a un nuovo bando”

I maggiori gruppi internazionali del settore della Sanità e della Ricerca incontrano il commissario di Alisa Locatelli dopo che la prima gara è andata deserta: “Stavolta ce la faremo”

di Michela Bompani

Sono arrivati i maggiori gruppi internazionali del settore della sanità e della ricerca, ieri mattina, a Genova, nell'auditorium della sede di Alisa. Perché se il bando per la costruzione dell'ospedale del Ponente, ad Erzelli, è andato deserto (anche nonostante una proroga), «l'interesse è grande», spiegano i manager della sanità privata seduti in sala, una quindicina. Ci sono Gvm Care & Research, tra i maggiori gruppi italiani nel settore della sanità, ricerca e formazione medico scientifica, Upmc Italy Pittsburgh, la divisione italiana dell'University of Pittsburgh Medical Center, attiva nell'ambito dell'assistenza sanitaria, la ricerca biomedica, il Gruppo San Donato, uno dei primi gruppi ospedalieri privati italiani. La chiamata è arrivata da Alisa, e dal suo commissario, Walter Locatelli: un'audizione pubblica con gli stakeholders per capire cosa non andasse nel bando. «E altri che non sono in sala hanno chiesto informazioni ed è come se ci fossero», aggiunge Locatelli. E in sala si è pensato al Gruppo Humanitas.

Le criticità emerse rispetto al bando deserto sono due: ci sono forti perplessità sulla sostenibilità economica dell'operazione, che vale 160 milioni di euro, rispetto al tempo della concessione, indicato come troppo breve per essere appetibile, 25 anni. E poi c'è il nodo del personale dell'ospedale di Villa Scassi, un migliaio di lavoratori (il 75-80% di chi presta servizio a Sampierdarena) dovranno essere assorbiti dalla nuova struttura, ma i manager della sanità privata vogliono sapere specificamente il peso di questo onere e anche il profilo professionale di queste persone. «Abbiamo esaminato il bando, ma non abbiamo formalizzato la partecipazione perché mancavano informazioni sia di natura procedurale, sia di tipo clinico specialistico del personale – spiega Alessandro Collura, Upmc Italy – l'interesse c'è e le prospettive sono strategicamente molto interessanti, sia sotto il profilo clinico che di ricerca, servono informazioni in più e dettagli che possano metterci in grado di valutare se valga la pena investire anche sono nella progettazione preliminare. Per il resto non abbiamo ancora compiuto altre valutazioni sulla congruità del tempo rispetto all'investimento».

Sandro Mazzantini, Gvm Care & Research, chiede più specifiche nel bando e solleva le perplessità proprio sul rapporto tempi di concessione-costi per rendere appetibile l'investimento, anche se riconosce l'interesse per l'operazione.

Al commissario di Alisa, che ascolta con attenzione gli interventi, arriva anche la critica dei proprietari dell'area e registi del Parco scientifico tecnologico degli Erzelli, Carlo Castellano e l'ad di Ght, Luigi Predeval. «Il bando è andato deserto perché troppo restrittivo e vincolante, questo ha determinato l'impossibilità trovare una fattibilità economico-finanziaria in quei tempi». E Castellano ricorda l'avvio del bando per realizzare l'impianto di risalita che collegherà la stazione di Genova-Aeroporto con Erzelli, ad uso so-



prattutto degli utenti dell'ospedale e dell'università. E poi tira la Regione per la giacca: «Rimane il nodo dell'acquisto dell'area dell'ospedale – dice – la Regione si era formalmente impegnata a farlo, ma non è ancora avvenuto l'acquisto». Insomma sarebbe stato fatto il bando regionale per la costruzione di un ospedale, ma senza che l'area sia ancora di proprietà della Regione. «La Regione ha sempre onorato i suoi impegni», risponde il commissario Locatelli. E torna a concentrarsi sui rilievi che gli importanti ospiti gli rivolgono: alla fine si dice soddisfatto della platea, ma difende la “rigidità” del bando: «Mettiamo in chiaro una cosa – scandisce – questo ospedale si incastona in un tessuto esistente, non può piombare sul resto: lo facciamo per costruire un'offerta migliore e di eccellenza, non per distruggere ciò che abbiamo». Risponde alle polemiche del Pd, Locatelli, che lo accusava di scavalcare il bando e sondare gli interessi privati: «È stato un incontro pubblico, trasparente, con una partecipazione importante». E poi torna al lavoro: «Rimettiamo mano al bando, tra qualche ora sarà sul tavolo della Regione, sarà pronto nuovamente, con le modifiche richieste, entro poche settimane».



▲ I personaggi
In alto, il commissario di Alisa Walter Locatelli. Sotto, Carlo Castellano

Abbiamo deciso per un'audizione pubblica con gli stakeholders per capire cosa non andasse nel bando. E altri che non sono in sala hanno chiesto informazioni

Rimane ancora da risolvere il nodo dell'acquisto dell'area: la Regione si era formalmente impegnata a farlo, ma non è ancora avvenuto



La politica

Italia Viva il debutto in Regione dopo la Leopolda

Italia Viva debutterà in Liguria, in consiglio regionale, proprio alla fine della Leopolda: lunedì, al termine della kermesse politica di Matteo Renzi iniziata ieri e che sancirà il battesimo ufficiale del suo nuovo partito, il consigliere regionale Valter Ferrando, finora Pd, depositerà la richiesta di fondare e passare al nuovo gruppo di Italia Viva in Regione. Potrebbe seguirlo, ma scioglierà la riserva solo a fine convention, cui parteciperà, il collega ora Pd, Juri Michelucci. E anche nel Comune di Savona, lunedì, scatterà l'effetto Leopolda: l'ex capogruppo Pd in consiglio comunale, Barbara Pasquali, depositerà la richiesta di formazione del nuovo gruppo consiliare di Italia Viva, composto da lei e da una consigliera civica.

Tra i protagonisti, ieri sera, della serata di apertura della convention renziana a Firenze è stata la deputata ligure Raffaella Paita, tra le prime ad entrare in Italia Viva: nell'ambito del “Green Act” messo un campo da Renzi, ha presentato due progetti, che arriveranno in Parlamento come proposte di legge, sull'elettrificazione delle banche e sull'estensione a livello nazionale del modello “Pris” di Genova, ovvero un sistema di risarcimenti alla popolazione e alle imprese coinvolti nei grandi progetti infrastrutturali del Paese, come è accaduto, ad esempio, con il Ponte Morandi.

E stanno continuando a partire, dalla Liguria, le delegazioni per la Leopolda: saranno circa trecento, in totale, i militanti che con pullman organizzati, Flixbus, treni, auto muoveranno verso Firenze, fino a domenica, quando è atteso l'intervento di finale di Renzi. Da Sanremo si sono organizzati con un pullman, a guidare la delegazione di Imperia c'è il giovane sindaco di Terzorio, Valerio Ferrari. Da Savona sono una cinquantina a partecipare alla “missione” fiorentina, tra loro Nino Miceli, la Pasquali, Luca Martino, Livia Macciò, Danja Stocca, ormai ex segretaria dei Giovani democratici, Danja Stocca. Da Genova stanno arrivando a Roma alla spicciolata, un'altra cinquantina di militanti e responsabili dei comitati, da Claudio Gustavino a Claudio Pontiggia, da Andrea Telchime a Irene Tesini, Luca Romeo a Massimiliano Morettini. Oltre un centinaio di persone, poi, compongono la delegazione spezzina, la più nutrita a Firenze: dall'ex capogruppo in consiglio comunale a Spezia, da Federica Pecunia al consigliere regionale Michelucci, dall'ex sindaco di Sarzana Alessio Cavarra al vicesindaco di Arcola, Gianluca Tinfena.

— (michela bompani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA